

Codice A1817B

D.D. 22 gennaio 2026, n. 78

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 7/2026 per lavori di "sistemazione idraulica di alvei torrentizi per la funzionalità idrogeologica di versante" in loc. Cicogna nel Comune di Cossogno (VB). Richiedente: Parco Nazionale Val Grande.**



**ATTO DD 78/A1817B/2026**

**DEL 22/01/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 7/2026 per lavori di "sistemazione idraulica di alvei torrentizi per la funzionalità idrogeologica di versante" in loc. Cicogna nel Comune di Cossogno (VB). Richiedente: Parco Nazionale Val Grande

Con nota prot.1519/A1817B del 15/01/26 l'Ente Parco Nazionale della Val Grande ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di ricostituzione di opere di regimazione con tecniche di ingegneria naturalistica sui Rii Piccolo, Grande e Fonun in loc. Cicogna nel Comune di Cossogno (VB).

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dal Geol. Corrado Caselli, dal Geol. Alberto Viscardi e dal dott. Forestale Igor Cavagliotti in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

**RIO FONUN**

- Ripristino delle briglie esistenti mediante ricostruzione con le medesime tecniche costruttive (n. 3 opere);
- Realizzazione di nuove briglie in alveo per il miglioramento della regimazione idraulica (n. 3 opere);
- Consolidamento del versante in sponda sinistra tramite palificate a doppia parete con talee intasate con il materiale lapideo presente sul versante;
- Opere di difesa spondale in sponda sinistra costituite da palificate in legname con paramento in pietrame.

**RIO GRANDE**

- Rimozione e risistemazione del materiale detritico presente in alveo;
- Realizzazione di palificate a doppia parete per la stabilizzazione delle sponde;
- Protezione del fondo alveo mediante pavimentazione in pietrame intasato con calcestruzzo per una lunghezza di circa 10–12 m a monte del ponte;
- Rialzo e consolidamento della sponda destra a valle dell'attraversamento, con ripristino del ciglio del sentiero franato con palificata in legname a doppia parete ancorata in roccia.

**RIO PICCOLO**

- Rimozione del materiale detritico e della necromassa presente in alveo;
- Demolizione delle briglie esistenti in stato di degrado;
- Realizzazione di n.8 nuove briglie e sistemazione delle sponde;
- Ricostruzione delle opere di difesa spondale costituite da palificate a doppia parete con paramento in pietrame;
- Interventi di taglio selettivo e alleggerimento della vegetazione lungo le sponde incise.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico dei rii Piccolo, Grande e Fonun.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ente Parco Nazionale della Val Grande ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dal taglio e dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto indicato nella Relazione tecnica e illustrativa;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il referente

Ing. Massimo DI BARI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'